

## **Germano De Martin Topranin parte domani per partecipare alla 500 chilometri della Finnmarkslopet Grande sfida tra i ghiacci polari**

***Con lui otto fedeli Siberian husky. «Sono l'unico italiano su 150 concorrenti»***

Finnmarkslopet, 500 chilometri tra i ghiacci polari.

Unica compagnia i ghiacci, le stelle e otto Siberian husky.

Partirà domani per la Norvegia Germano De Martin Topranin, comeliano pioniere dello sleddog in provincia, che dall'8 marzo, sarà impegnato, appunto, nella Finnmarkslopet, corsa con i cani da slitta che costituisce una vera e propria avventura. Ogni partecipante, infatti, deve muoversi sul vasto altopiano del Finnmark, oltre il circolo polare artico, solo con la sua slitta, i suoi cani, i rifornimenti proprio e degli animali, la bussola. Un'impresa assolutamente non facile. Che nessun italiano è mai riuscito a portare a termine. Ci prova quest'anno Germano De Martin, 56 anni a fine marzo, una vita caratterizzata da tanti mestieri e da una passione irrefrenabile per la neve, gli animali, l'avventura.

De Martin partirà domani per effettuare qualche settimana di acclimatamento. A supportarlo nel periodo precedente la gara saranno due amici, anch'essi comeliani: Mario Pocchiesa e Carlo De Martin Topranin. La spedizione è stata presentata ieri mattina a Palazzo Piloni, presenti l'assessore regionale Oscar De Bona e gli assessori provinciali Daniela Larese Filon ed Ezio Lise.

La Provincia di Belluno e la Regione Veneto sono infatti le due realtà istituzionali che contribuiscono, insieme a qualche sponsor privato, a un'impresa per effettuare la quale sono necessari almeno 10 mila euro. Prima della conferenza stampa c'è stata anche la benedizione, impartita dal vicario generale della Diocesi, don Luigi Del Favero. «Saremo in 150 concorrenti da tutto il mondo ha spiegato De Martin e io sono l'unico italiano. L'obiettivo è quello di portare a termine la gara, impresa assolutamente non facile, mai riuscita a nessun italiano. Se ce la dovessi fare, guadagnerei l'accredito per partecipare alla Finnmarkslopet sui 1000 chilometri. E' da settembre che mi sto allenando prosegue De Martin e credo di aver ottenuto un buon livello di preparazione. Orientarsi in mezzo alle distese di neve dove non ci sono monti o boschi che possono fare da punto di riferimento non sarà facile: anche per questo correremo soprattutto di notte: i cani si sentiranno meno spaesati che non correndo nella monotonia del bianco del giorno. La prima volta che sono entrato in contatto con imprese come questa era il 1984 racconta ancora il ristoratore comeliano Andai in Alaska a fare da supporto a un amico che correva. Da allora ho portato in provincia lo sleddog, anche grazie alla disponibilità di amministratori, come Max Pachner a Sappada, che ci hanno creduto. Ora anche in provincia lo sleddog è una pratica in grande crescita, una disciplina che attira molto i turisti».

«Siamo orgogliosi di contribuire a un'impresa che porterà un po' delle montagne e della neve bellunesi nella lontana Norvegia ha detto Ezio Lise Si tratta di un'impresa che richiede coraggio». «Avventure come questa ha aggiunto Oscar De Bona sono frutto di una sintonia incredibile tra l'uomo e i suoi animali, ma anche il frutto della preziosa collaborazione di coloro che, come gli amici, di Germano, lavorano dietro le quinte».

Partenza domani, come detto, per Germano, Mario e Carlo. Che prima dei 500 chilometri sui ghiacci polari, dovranno effettuarne 3.600 in macchina per raggiungere la Norvegia.

Buon viaggio! Ilario Tancon